

Con Papa Francesco, un minuto per la pace

A UN ANNO DALL'INCONTRO IN VATICANO CON PERES E ABU MAZEN
Comunicato stampa – Roma, 07.06.2015

“Mai più la guerra! Occorre passare da una cultura dello scontro, della guerra, a una **cultura dell'incontro**“. Questo è stato l'appello di **papa Francesco** a **Sarajevo**, dove il pontefice ha portato ancora una volta il suo messaggio di **“pellegrino di pace e di speranza”** che non si stanca di moltiplicare le iniziative per favorire la **ricomposizione dei conflitti e la convivenza pacifica tra popolazioni diverse**: **“un cammino faticoso, difficile, ma possibile!”** (Angelus 7 giugno).

E' trascorso un anno – era l'**8 giugno 2014** – dalla **“invocazione per la pace”** che nei giardini del **Vaticano** vide, insieme a papa Francesco, il **presidente israeliano Shimon Peres** e quello **palestinese Mahmoud Abbas**.

Per **rilanciare il messaggio** di quella giornata e tornare a invocare il dono della pace che continua a mancare drammaticamente in molte regioni del pianeta devastando la vita di famiglie e popolazioni, il **Forum internazionale di Azione cattolica (Fiac)**, come aveva già fatto lo scorso anno, promuove per **lunedì 8 giugno, alle ore 13, un minuto di sosta, di silenzio, e, per chi crede, di preghiera**.

“A ogni gruppo di Ac – spiega **Emilio Inzaurraga**, presidente dell'Azione cattolica argentina **ecoordinatore del Fiac** – proponiamo di **invitare tutti gli aderenti, gli amici delle altre associazioni, confessioni, religioni, tutte le persone di buona volontà di tutto** il mondo lunedì 8 giugno alle 13, lì dove stanno, a fermarsi, chinare il capo e pregare: sul lavoro, a scuola, all'università, nel quartiere, in famiglia, con gli amici, davanti alla parrocchia”.

Quest'anno **l'appello** – grazie alla mobilitazione in corso in circa **50 Paesi dei 5 continenti** e rimbalzata attraverso Facebook e Twitter dalle Filippine al Burundi, dalla Terra Santa al Pakistan, dal Myanmar alla Colombia oltre che in Europa – è **disponibile**, oltre che in **italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco**, anche in **ucraino, russo, albanese e polacco** in Europa, **kirundi e wolof** in Africa, **arabo, ebraico, urdu, tagalos e birmano** in Asia.

L'iniziativa del Fiac è condivisa anche dall'**Umofc, Unione mondiale delle organizzazioni femminili cattoliche**.

Molte delle 200 associazioni diocesane di Azione cattolica in Italia hanno proposto e inserito una intenzione per la pace nelle **preghiere dei fedeli** durante le messe questa **domenica 7 giugno**.

“Fare la pace – sottolinea Inzaurraga riprendendo le parole di Francesco a Sarajevo – è un **lavoro da portare avanti tutti i giorni**, passo dopo passo, senza mai stancarsi. Il Vangelo, come ci ha ricordato il pontefice, chiede di **operare concretamente per la pace, non solo di ‘predicare’ la pace**. Insieme al nostro **impegno di laici** nella vita quotidiana, in famiglia, al lavoro, tra la gente, con l'iniziativa di domani ci uniamo alla catena ininterrotta di quanti **invocano la pace come dono di Dio**“.